



Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».

«BEATA SEI TU VERGINE MARIA, PERCHÉ HAI CREDUTO...»

Il profeta Michea (*I Lettura*) preannuncia che Cristo, Salvatore d'Israele, verrà dal piccolo capoluogo di Giuda, Betlemme. Nella «casa del pane» nasce il Capo-Pastore del popolo di Dio, la nostra Pace e Riconciliazione. L'evangelista Luca (*Vangelo*) narra l'incontro di Maria con Elisabetta. Maria, dopo aver ricevuto il lieto annuncio della divina maternità, fa il primo passo verso la cugina Elisabetta, che attende la nascita del precursore del Signore, condividendo con lei la gioia della salvezza. Appena Maria saluta Elisabetta, il piccolo Giovanni percepisce misteriosamente la presenza di Gesù in Maria, arca della nuova alleanza, «danzando» nel grembo di sua madre. Maria da Elisabetta è proclamata benedetta fra le donne e benedetto il frutto del suo grembo, e beata perché ha creduto alla Parola.

Il Figlio di Dio si fa carne nel grembo verginale di Maria per compiere la volontà del Padre, salvandoci, purificandoci dal peccato e santificandoci per mezzo dell'offerta sacrificale del suo corpo, fatta una volta per sempre (*II Lettura*). Nasce a Betlemme per offrire il suo Corpo e Sangue per la vita del mondo.

Francesco Dell'Orco

● *La visitazione. Oltre all'incontro delle due madri, Maria e la cugina Elisabetta, avviene l'incontro tra Giovanni Battista e Gesù. Prima ancora di nascere, Gesù, portato nel grembo dalla Vergine Madre, farà gustare una gioia nuova, cantata da Maria con umiltà e gratitudine. Maria ci porta la gioia più grande che è Gesù.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Is 45,8) in piedi

Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - In questa ultima domenica di Avvento invociamo la misericordia del Signore perché, sull'esempio di Maria, possiamo accogliere fruttuosamente la grazia del santo Natale.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, vero Dio, Figlio del Padre, abbi pietà di noi. **A - Signore, pietà.**

C - Cristo, vero uomo, nato da Maria per opera dello Spirito Santo, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, alba della nuova umanità, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– *Non si dice il Gloria.*

COLLETTA - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre, tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

Oppure la colletta dell'Anno C, dal Messale II ed., pag. 965:

C - O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Otto secoli prima della venuta di Cristo il profeta Michèa ne annunciava la nascita a Betlemme, patria del pastore Davide, che sarà re e antenato di Cristo, secondo la carne.

Dal libro del profeta Michèa (5,1-4)

Così dice il Signore: ¹«E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. ²Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. ³Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. ⁴Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 79,2.3.15-16.18-19)

Questo salmo è diventato preghiera nel tempo di Avvento, nell'attesa della manifestazione del Cristo. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Fa Re- Sol-
Si- gno-re, fa' splen-de-re il tuo
Re- Do Fa
vol-to e noi sa-re-mo sal-vi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci. **R**

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più non ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R**

SECONDA LETTURA

Entrando nel mondo il bambino di Betlemme si immolerà un giorno sulla croce: il nuovo sacrificio porterà l'alleanza alla perfezione, così l'umanità sarà riconciliata con Dio Padre.

Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)

Fratelli, ⁵entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. ⁶Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. ⁷Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà». ⁸Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Lc 1,38)

in piedi

R Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola **R Alleluia.**

VANGELO

Come Davide danzò davanti all'arca dell'alleanza, dimora di Dio (2 Samuele 6,14), così Giovanni Battista sussulta di gioia nel seno di sua madre, davanti a Maria che porta in sé il Messia. Che il nostro cuore, anch'esso, sussulti di gioia! Vieni, Signore Gesù!

✦ Dal Vangelo secondo Luca (1,39-45)

A - Gloria a te, o Signore.

³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. ⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra**

salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto**. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, invociamo Dio, nostro Padre, perché la venuta del Salvatore, per intercessione di Maria di Nazaret, prima messaggera del Vangelo, faccia rifiorire in ogni popolo giustizia, pace e bontà.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

Assemblea - **Signore, donaci la gioia del cuore.**

1. Per la Chiesa, perché come madre tracci la via della volontà di Dio Padre agli uomini del nostro tempo. Preghiamo:

2. Per le istituzioni civili, perché sappiano cogliere nel presente le opportunità di bene ed attuarle nei vari contesti territoriali. Preghiamo:

3. Per i giovani, animati dallo spirito del Vangelo, costruiscano insieme una società nuova, aperta alla condivisione e alla solidarietà. Preghiamo:

4. Per noi qui presenti, perché la nostra comunità parrocchiale cresca nella fede e dia testimonianza sincera di carità verso il prossimo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, che ci accompagni sempre nel nostro cammino, rendici capaci di vedere i segni della tua presenza ed essere testimoni gioiosi del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli e sorelle... in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

IV DOMENICA

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che ha riempito con la sua potenza il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

(Si può dire il Prefazio dell'Avvento II/A: *Maria, nuova Eva. Messale II ed., pag. 315*).

È veramente giusto rendere grazie a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli ed è scaturita per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore. E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo il Signore...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE in piedi

Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto al compimento delle parole del Signore. (Cf Lc 1,45)

Preghiera dopo la santa Comunione: «*Figlio di Dio, Gesù, da te sono state create tutte le cose. Hai preso forma nel seno materno di Maria, ti sei fatto parte di questa terra, e hai guardato questo mondo con occhi umani, oggi sei vivo in ogni creatura con la tua gloria di risorto*» (Papa Francesco, Laudato si').

DOPO LA COMUNIONE - O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. **Inizio: Innalzate nei cieli (453); Vieni, o Signore (461).** Salmo responsoriale: Ritornello: **Ha sete di te, Signore, l'anima mia (416);** G. Assandri. **Processione offertoriale: Vieni in mezzo a noi (759). Comunione: Signore, vieni (459); Vieni fra noi (758). Congedo: Vergine del silenzio (595).**

SANTA VIRGINIA BRACELLI

NACQUE il 2 aprile 1587 a Genova da Giorgio Centurione, doge della Repubblica (1621-1622) e da Lelia Spinola, ambedue di famiglie nobili. Pur manifestando fin da fanciulla l'inclinazione per la clausura, dovette accettare la scelta del padre che la volle



sposa, il 10 dicembre 1602, a Gaspare Grimaldi Bracelli, giovane nobile e ricco, incline alla dolce vita.

A 20 anni rimase vedova con due figlie. Dopo aver atteso alla loro educazione e averle maritate, comprese che il Signore la chiamava a servirlo nei poveri.

Donna di viva intelligenza, colta e appassionata della Bibbia, «da ricca che era, si fece povera» per soccorrere le umane miserie della città di Genova e promuovere la dignità di

ogni persona, in particolare delle fanciulle abbandonate. Fu anche donna di pace. Consumò così la sua vita nell'esercizio eroico di tutte le virtù, tra cui risplendono la carità e l'umiltà. Morì a Genova il 15 dicembre 1651.

A favore delle giovani fece sorgere due Congregazioni: le *Suore di Nostra Signora del Rifugio*, a Genova e le *Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario*, a Roma, tuttora attive in Italia e nel mondo. San Giovanni Paolo II la proclamò beata a Genova il 22 settembre 1985, e santa il 18 maggio 2003. La Chiesa la ricorda il 15 dicembre.

● *Per informazioni: Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario. Via Emanuele Filiberto, 104 - 00186 Roma. Tel. 067001879. E-mail: fnsmc.curiaromana@tiscalinet.it.*

■ Alla scuola del tuo Vangelo, Gesù, tu ci proponi come modelli "il servitore" e "il bambino". Sono figure che evocano impotenza, umiltà, debolezza, ma anche totale fiducia. Signore Gesù donaci questa fiducia, che ci fa abbandonare come figli tra le braccia di Dio, nostro Padre.

Intenzione della settimana

LE MADRI. *Preghiamo per le madri, perché siano aiutate di fronte all'arrivo di un figlio con tenerezza e professionalità, e non siano dimenticate.*

«GAUDETE ET EXULTATE»

Esortazione Apostolica Sulla chiamata alla santità

ANCORA una volta la gioia è al centro della riflessione di Papa Francesco. *Gaudete et exultate* ossia «*Rallegratevi ed esultate*» (Mt 5,12) sono le parole che danno inizio alla sua ultima Esortazione apostolica che ha per tema la santità della vita cristiana.

Nei cinque capitoli del documento, il Papa riafferma il tema forse più caro al suo magistero, una Chiesa sempre più vicina ai poveri che sono la «carne di Cristo sofferente»; 177 paragrafi nei quali, avverte subito il Pontefice non si troverà, «un trattato sulla santità con tante definizioni e distinzioni»,



MURAT SEYIT / ISTOCK

Mosaico di Gesù Cristo.

ma un modo per «far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità», indicando «i suoi rischi, le sue sfide, le sue opportunità» (n. 2).

Significative le sue parole: «Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità, perché «questa infatti è la volontà di Dio, la vostra santificazione»

(1Ts 4,3). Ogni santo è una missione; è un progetto del Padre per riflettere e incarnare, in un momento determinante della storia, un aspetto del Vangelo. Tale missione trova pienezza di senso in Cristo e si può comprendere solo a partire da Lui. In fondo, la santità è vivere in unione con Lui i misteri della sua vita». G.C.

CREDERE
la gioia della fede

**Il settimanale
per riscoprire la nostra
fede e viverla al meglio**

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it